

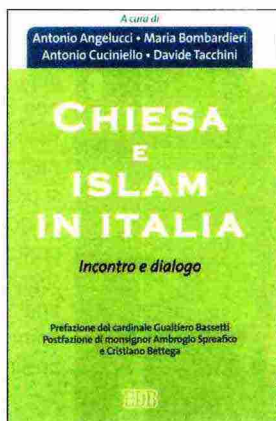
Conoscere l'islam

A cura di **Antonio Angelucci - Maria Bombardieri**
Antonio Cuciniello - Davide Tacchini

CHIESA E ISLAM IN ITALIA. INCONTRO E DIALOGO

EDB Edizioni **Dehoniane** Bologna - € 17,50

Il dialogo con l'islam ha molti secoli di storia. È in Abramo, la comune radice tra islam e cristianesimo. Gli autori, nel libro "Chiesa e islam in Italia. Incontro e dialogo" (Edizioni **Dehoniane** Bologna), vogliono dare spunti di dialogo tra cristiani e musulmani accantonando sia gli scontri crociati, sia il ricchissimo panorama culturale, filosofico e scientifico, cercando di individuare termini e concetti semplici per offrire una maggiore comprensione tra gli italiani cristiani e i migranti musulmani in Italia. Nelle scuole, negli ospedali, nelle carceri, oggi più che mai, si avverte la necessità di continuare a ri-motivare il dialogo, non per sostenere la differenza teologica ma per educare alla diversità tra le fedi: una forma di grande rispetto per gli uni e gli altri. «Avvicinarsi al mondo del dialogo tra cristiani e musulmani, anche se può essere complesso, è affascinante e arricchente» scrive infatti nella prefazione il cardinale Gualtiero Bassetti.



Il libro si compone di schede esplicative, pensate inizialmente per il sito *on line* dell'Ufficio nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della CEI. Nella prima parte troviamo i pa-

rametri per la comprensione dell'islam in Italia con il quadro dell'associazionismo musulmano, ma anche della storia dell'islam e dei rapporti con la comunità islamica "di prossimità". La seconda parte tratta della convivenza con la comunità musulmana nella scuola, nell'oratorio, nel carcere, nell'ospedale. Nella terza parte, i rapporti con l'islam nel quotidiano riferiti alle regole alimentari, al digiuno, alle festività. Un capitolo riguarda la questione delle immagini nell'islam, intimamente legate all'idolatria, all'impurità, fino alla blasfemia che il Corano condanna. Viene spiegata l'iconoclastia dell'islam radicale da al-Qaeda a Isis, con la

distruzione di statue, monasteri e chiese cristiane, monumenti di testimonianza storica antichissima.

Si tratta di un libro e uno strumento per capire il panorama dei musulmani in Italia: sunniti, sciiti, salafiti e gruppi riuniti in associazioni il più delle volte rimangono legati agli interessi del Paese di provenienza.

Chiara Anguissola

Cambiare la vita quotidiana è possibile

I nuovi stili di vita sono gli strumenti che la gente comune ha a disposizione per poter cambiare la vita quotidiana, ma anche per poter indirizzare i vertici verso scelte politiche, economiche e sociali migliori. In sostanza, quindi, i nuovi stili di vita sono azioni e pratiche giornaliere che rendono concreto il sogno di una esistenza migliore per tutti. A livello ecclesiale già Paolo VI nella sua enciclica del 1967, la *Populorum Progressio*, aveva affermato che il cambiamento deve essere messo in atto dai popoli più ricchi per agevolare quelli più poveri, combattendo i grandi mali, come per esempio la fame nel mondo. Lo stesso hanno ribadito altri due pontefici: Giovanni Paolo II e Francesco.

La sobrietà, il tempo e lo spazio sono i giusti binari che conducono a nuovi stili di vita. La sobrietà è la liberazione da tutto ciò che è inutile e superfluo. Il tempo rappresenta un nuovo modo di

gestire il quotidiano, evitando di correre sempre in modo sfrenato, dando invece importanza e valore alle nostre azioni. Lo spazio è infine un luogo da curare, che può essere l'ambiente di lavoro come anche il proprio nido familiare, entrambi spesso scenari di conflitti umani.

Ma in concreto come si cambiano i nuovi stili di vita? Ce lo spiega Adriano Sella nella quarta edizione aggiornata della "Miniguide dei nuovi stili di vita" (Tipografia Editrice Esca). Innanzitutto, attraverso il consumo responsabile delle cose materiali che ci circondano e che invadono le nostre case, riciclando e riutilizzando quello che normalmente butteremmo via, per ridurre l'inquinamento



Adriano Sella
MINIGUIDA DEI
NUOVI STILI DI VITA
Tipografia Editrice Esca
€ 4,00

e lo spreco. Ma anche recuperando i rapporti umani con le persone, donando loro un abbraccio o un saluto affettuoso, e imparando a rispettare la natura per consegnare alle generazioni future un mondo più vivibile.

In questo ultimo caso è importante avere l'accortezza quotidiana di tenere pulite le strade, di fare un uso oculato dell'acqua e di abbracciare la mobilità sostenibile, spostandosi a piedi, in bici o con le auto condivise. Ne guadagneremo in salute e faremo un favore all'ambiente.

Maria Lucia Panucci